

La difesa della scuola pubblica: genitori in trincea

di Katia Strappa (mamma)

Giovedì 14 Febbraio 2013 21:07

Ciao ragazzi.

Ho visto gli articoli sul vostro giornale scolastico, in particolare quello in cui avete tenuto nota delle iniziative degli studenti in difesa della scuola pubblica. Io non sono più studentessa da un pezzo, ma volevo porre alla vostra attenzione un'iniziativa pensata da alcuni genitori e condivisa tra i vari istituti comprensivi cittadini. Un'iniziativa che va nella stessa direzione.

Cos'è? Una raccolta di firme, già iniziata, da presentare alle autorità competenti, per ricordare e ricordarci che la scuola pubblica ha bisogno di essere "difesa" - è questa la trincea di oggi - in modo congiunto da tutti quelli che ne fanno parte. Cari studenti, cari insegnanti, non siete soli: convintamente i genitori vi sono accanto in quella che non vuole essere una protesta sterile, ma la richiesta di destinare alla scuola risorse adeguate, operando una scelta chiara ed in linea coi dettami Costituzionali, in favore dell'istruzione pubblica.

In tutti i comprensivi scolastici il continuo taglio di risorse incide nella decurtazione dei progetti, quelli di sostegno o recupero scolastico come quelli di educazione musicale o potenziamento linguistico. Incide sul lavoro degli insegnanti, spesso rassegnati e demotivati. Incide sul vostro futuro, ragazzi, sul quale continuano ad addensarsi nuvole dense d'ipocrisia e menzogna.

Ed allora andiamo sul "semplice": nel bilancio dello stato, magro quanto si voglia, si può decidere a quali settori dedicare risorse e a quali sottrarle. Le scelte finora operate sono sbagliate, diciamo forte, invertiamo la rotta. La scelta non è difficile, è già scritta nella Costituzione della Repubblica Italiana. Che ha più che mai bisogno di essere riletta ed applicata, è questa la nostra volontà, è questo che proponiamo come riflessione nel rimanervi accanto.